

Romani ed i Greci nell'apogeo della loro civiltà si sono tanto interessati di questa bisogna, non vorrà trascurarla il Governo italiano, il quale ha avuto sin qui la sventura che al suo zelo ed alle sue sollecitudini non risposero i fatti, perchè ivi fu trascurata la parte più essenziale, vale a dire lo studio della buona amministrazione.

È questa dunque la raccomandazione che io volevo fare al signor ministro, la quale si riassume nel pregarlo di tener pronti i mezzi per venire in sussidio delle provincie che potessero essere infestate da questo malefico insetto, e di studiare i mezzi come dare a questo pubblico servizio un assetto stabile, economico ed efficace.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Angeloni.

ANGELONI. Nella seduta di ieri, allorchè si discuteva del capitolo 5 del bilancio sottomesso al nostro esame, io presentai delle raccomandazioni e delle proposte all'onorevole ministro di agricoltura e commercio intorno all'assegnamento di una qualche somma per esperimenti di pozzi artesiani ove maggiore fosse riconosciuta la facilità e maggiore l'opportunità di essi, e specialmente indicava la Capitanata, che era la provincia nella quale maggiore deficienza di acque irrigatorie si manifestava.

Portata questa proposta nella Commissione del bilancio, e postomi d'accordo con essa, non venne a tempo per presentarsi al banco della Presidenza; ed è per questo che non fu sottomessa alla Camera, nè l'onorevole ministro ebbe agio di fare le sue dichiarazioni.

Giacchè io credo che la cosa sia abbastanza importante, richiamo su di essa l'attenzione dell'onorevole ministro, pregandolo di voler esporre le sue idee su questo proposito. Ed io mi auguro che la sua opinione sia tale da non avversare questa proposta, la quale porterebbe tanto vantaggio a quelle popolazioni ed a tutto lo Stato.

E giacchè ho la parola, colgo quest'occasione per fare atto di piena adesione alle idee che ha svolte il mio amico Carcani intorno alla distruzione delle cavallette. Spero che il Ministero, e specialmente l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, non studierà con minore alacrità tale questione, e non negherà ancora l'urgenza di questi studi, poichè l'invasione delle cavallette è già prossima, e non vorrei che questo studio, già di per sè non difficile, andasse tanto per le lunghe, che le disposizioni venissero poi quando il tempo mancasse all'attuazione delle disposizioni necessarie per la distruzione di esse.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

ASPRONI. Se permettesse, vorrei fare un'osservazione.

PRESIDENTE. Su che cosa?

ASPRONI. Sulle cavallette.

PRESIDENTE. Parli sulle cavallette. (*ilarità*)

ASPRONI. Comprenderà la Camera come nulla io abbia da opporre a quanto disse l'onorevole Carcani; io sono pienamente con lui; ma vorrei fare un'altra istanza.

La Camera rammenterà che essa decretò il fondo per la distruzione delle cavallette in occasione che la Sardegna ne era devastata ed offriva uno spettacolo unico di distruzione.

Ora, di questa somma che pareva destinata per la Sardegna, la minor quantità andò a suo beneficio.

Io vorrei pertanto che si pubblicasse un resoconto per vedere l'uso che si è fatto di questo denaro, e quali provincie ne hanno approfittato, e quanto rimase del fondo.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

CASTAGNOLA, ministro per l'agricoltura e commercio. Risponderò brevemente alle diverse domande che mi vennero fatte riguardo al flagello delle cavallette, ed anche relativamente ai pozzi artesiani.

Come la Camera sa, negli anni ora scorsi venne votata la somma di lire 300,000 per combattere il flagello delle cavallette. Dalle informazioni che io ho assunte, mi risulta che venne spesa solamente la somma di lire 150,000, e che le altre lire 150,000 andarono in economia.

Non saprei veramente adesso dire a beneficio di quale provincia questa somma sia stata spesa; ma, ove il desideri il mio amico Asproni, io potrò soddisfare questo suo desiderio in altra tornata.

Rispondendo poi all'onorevole Carcani, dirò che terrò in grandissimo conto le osservazioni da lui fatte che mi sembrano molto fondate, onde combattere cotesto flagello delle cavallette, e lo assicuro che non tarderò neppure un giorno a fare studi su questa materia.

Presso il Ministero, che io dirigo, avvi un Consiglio di agricoltura, il quale si radunerebbe nel mese di maggio per fare le sue tornate ordinarie di primavera, ma inoltre per le cose urgenti vi ha un Comitato composto di persone pratiche, scelte da cotesto Consiglio, ed io fin da domani pregherò questi egregi uomini, versati nelle cose di agricoltura, a volersi occupare delle cose svolte dall'onorevole Carcani.

All'onorevole Angeloni dirò che il Ministero non ha trascurato la bisogna dei pozzi artesiani, e che anzi non è molto che si fece acquisto di una macchina secondo il sistema *Northon*, il quale sistema, se riuscisse, credo che possa applicarsi alle Puglie.

Questa macchina foggiate secondo il sistema *Northon*, come dissi, è stata inviata nella provincia di Venezia, e colà si stanno facendo degli esperimenti. Scriverò a quel signor prefetto onde solleciti questi esperimenti, ed ove, come spero, essi dessero un buon risultato, sarà il caso di studiare il modo di poter applicare